

Un Anno \$1.50
 Sei mesi \$1.00
 Una copia \$0.05

Carpenter ave. N. 15

INDIANA, PA.

Local-Phone 250

SETTIMANALE INDIPENDENTE BILINGUE ILLUSTRATO

Published weekly by THE PATRIOT PUBLISHING CO

IL GIORNALE SI PUBBLICA OGNI SABATO

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

ANNO IV

INDIANA, PA., SABATO 24 MARZO 1917

No. 13

L'Energia di Wilson e la Convocazione del Congresso

Il Presidente Wilson ha convocato il Congresso in seduta straordinaria per il giorno 2 Aprile. Tale convocazione e' stata fatta con pubblico proclama a firma del Presidente, per discutere sul grave argomento della politica nazionale, che deve essere sottoposto alla considerazione dei rappresentanti di tutti gli Stati. Il Presidente Wilson ha oramai deciso di affrontare gli atti di provocazione della Germania con grande vigore.

Nei Circoli diplomatici si ritiene che essendo stato ormai ammesso lo stato di guerra fra gli Stati Uniti e la Germania, dopo che sara' espletata la discussione il Congresso potra' deliberare la dichiarazione di guerra, poiche' se il Presidente non la chiede, il Congresso la domandera'.

Quale che sara' la decisione e' ormai certo che l'esercito e la marina americana saranno posti sul piede di guerra, per tenersi pronti a tutti gli eventi. La decisione del Presidente per la convocazione del Congresso e' stata presa dopo una lunga discussione con i vari componenti del Gabinetto, i quali hanno sottoposto a minuzioso esame tutti i fatti che possono essere ritenuti offensivi alla dignita' ed agli interessi della Nazione.

La Nazione, nell'attesa, si mantiene assai calma, ed e' decisa ad appoggiare con tutte le sue forze la decisione del Presidente e del Congresso.

La Ritirata dei Tedeschi in Francia

Gli eventi degli ultimi giorni pare che vogliano confermare la notizia secondo la quale i tedeschi comincerebbero ad arrestare la loro ritirata, lungo la linea fortificata che approssimativamente si svolge da Arras fino a St. Quentin e poi, volgendosi verso il sud, si congiunge al vecchio fronte presso Laon.

Che i Tedeschi si fermerano lungo questa linea e' una cosa ormai quasi certa. I dispacci provenienti da Berlino fanno comprendere che questa ritirata e' come il preludio di una qualche misteriosa decisiva azione che condurra' alla fine della guerra. Come materia di fatto, peraltro, questa ritirata sembra che sia una diretta conseguenza della battaglia della Somma, che, per i Tedeschi e' stata la piu' terribile esperienza di tutta la guerra; questa supposizione e' confermata dal rilievo che il movimento di ritirata si e' limitato solamente al fronte della Somma. Il comunicato ufficiale fatto pubblicare dall'ufficio della guerra annunzia che a nord di Ham, la situazione non e' affatto cambiata, e che le pattuglie di avanguardia sono rimaste in contatto con le retroguardie nemiche fra Roupay e St. Quintine.

Ad est di Ham, durante la mattina le truppe francesi hanno forzato il passaggio del canale della Somma, malgrado una viva resistenza da parte del nemico.

L'operazione di passaggio, condotta con vigore, ha permesso ai Francesi di impadronirsi delle sponde del canale a nord e ad est, e di respingere il nemico fino a Clastres e Montescourt. Il nemico per prevenire l'avanzata in quel punto, ha anche provocato delle inondazioni, ma cio' a nulla e' valso ed i Francesi hanno continuato ad incalzare lo stesso.

La maggior parte dei villaggi che si trovano innanzi alle linee francesi, nei dintorni di St. Quentin, sono stati dati alle fiamme,

cio' che fa supporre che il nemico si apparecchia ad abbandonare probabilmente anche quelle linee.

Le avanguardie francesi si sono inoltrate a nord di Tergnier, e nella vallata della Lette si sono anche verificate notevoli scararmucce. Nella regione a nord di Soissons sono stati compiuti dei progressi considerevoli in seguito a combattimenti assai vigorosi. La maggior parte dei villaggi che sono stati riconquistati dai Francesi sono stati rinvenuti interamente distrutti.

In letta regione sono stati ricoperti una quarantina di villaggi.

Fra Nurlu ed Arras, il nemico comincia ad apporre una vigorosa resistenza su un gran numero di punti delle linee avanzate, cio' nondimeno le retroguardie avversarie trovansi costantemente a contatto con le truppe inglesi avanzanti, le quali riescono a sloggiarle dalle posizioni occupate ed a progredire sempre di piu'.

La notte scorsa ad est di Arras ed a nord-est di Neuvile Saint-Vaast, gli Inglesi hanno respinto con successo alcune pattuglie nemiche che cercavano di avvicinarsi. Un forte cannoneggiamento ha luogo nei settori che si stendono da Armentieres ad Ypres.

A sud e a sud-est di Peronne, come si rileva dagli ultimi telegrammi che giungono dal fronte anglo-francese, le truppe inglesi poste agli ordini del generale Haig si sono avanzate ripidamente verso le linee nemiche occupando parecchi punti del fronte avversario a sedici chilometri verso l'est della Somma.

IL FIGLIO DEL RE DI RUMENIA UCCISO IN UN "RAID" AEREO

E' stato pubblicato a Jassy, capitale provvisoria della Rumenia, un resoconto dei "raids" aerei compiuti dai Tedeschi su Bucarest prima che la citta' fosse evacuata.

Piu' di mille persone, secondo questo resoconto, rimasero uccise; tra queste vi fu il principe Mircea, quattrenne, figlio minore di re Ferdinando.

PER UTILIZZARE I PRIGIONIERI DI GUERRA

ROMA.— L'Associazione degli agricoltori ha presentato al Governo una domanda, perche' si possano adibire i prigionieri di guerra ai lavori campestri, a causa della scarsita' della mano d'opera. Si crede che la domanda, la quale e' stata presa in considerazione, verra' parzialmente accettata con opportune modifiche e limitazioni.

UN' ALTRA TRIBU' ARABA RIBELLE AI TURCHI

Il ministro inglese degli esteri, Balfour, ha annunziato alla Camera dei Comuni che un altro importante capo di tribu' in Arabia si e' ribellato contro il dominio turco.

Le forze turche operanti vicino ad Aden sono state isolate dal quartiere generale turco.

TRE MILIARDI E MEZZO SOTTOSCRITTI AL PRESTITO

Si ha da Roma che le sottoscrizioni al quarto prestito nazionale di guerra hanno raggiunto la somma di TRE MILIARDI E MEZZO.

Fra gli artigiani della fame la Germania cerca pace

Da qualche giorno a questa parte parecchi agenti inviati dal governo tedesco si recano nell'Olanda e nella Svizzera per sondare l'opinione pubblica e rendersi conto del modo con cui sarebbero accolte dagli Alleati novelle offerte di pace. A giudizio di questi agenti, sembra che il governo tedesco stima che la rivoluzione russa ha modificata la situazione a tal punto che si possono fare attualmente offerte di pace assai differenti da quelle dell'altra volta. La Germania, fra le altre cose, non puo' piu' sostenere che uno degli scopi che cerca di raggiungere e' quello di ottenere la liberta' della Polonia e della Lituania, giacche' la rivoluzione russa ha ormai ridonata intera la liberta' a quelle due nazioni.

Il "London Times" pubblica il seguente dispaccio dal suo corrispondente dall'Aja:

"Un agente in Olanda, cerca

di sapere quale potrebbe essere l'attitudine degli Alleati per un piano di autonomia generale fra tutte le razze europee, e specialmente per quelle dell'impero austro-ungarico."

LA CARESTIA IN GERMANIA

La situazione interna della Germania e' di una gravita' eccezionale, specialmente per la carestia dei viveri, e per lo scontento generale a causa delle gravi perdite sofferte in battaglia.

Dispacci dalle frontiere tedesche, su notizie fornite da passeggeri, dicono che le guarnigioni delle piu' importanti citta' tedesche sono state rinforzate, specialmente quella di Berlino, e quella di Vienna e Budapest.

Quanto influisca su questo atteggiamento il fatto della rivoluzione compiutasi in Russia, e' ancora assai problematico, ma ad ogni modo non si potra' fare

a meno di risentirne presto o tardi gli effetti.

Specialmente le donne prendono parte a minacciose rivolte in Berlino, Monaco, Dusseldorf, Leipzig, ed Hamburg.

L'AUSTRIA E LA GERMANIA IN RIVOLUZIONE?

Secondo notizie arrivate negli scorsi giorni pare che sia scoppiata la rivoluzione in Austria ed abbia preso in breve tempo vaste proporzioni.

La notizia era data come pervenuta da ottima fonte. Si aggiungeva che in Germania vi erano anche indizi di una forte agitazione e vi era stato un attentato alla vita dell'Imperatore Guglielmo II.

I Corrispondenti da Amsterdam telegrafano che alcuni reggimenti prussiani sono stati ritirati dal fronte Olandese e' inviati a Berlino per mantenervi l'ordine.

Nell'Olanda corrono sempre piu' insistenti le voci di gravi disordini che si sono verificati a Berlino a causa della scarsita' dei viveri.

Gli operai di cinque fabbriche di munizioni a Dusseldorf si sono messi in sciopero come una protesta per la scarsita' delle razioni di carne patate e pane. Gli operai dichiarano che non hanno da mangiare a sufficienza.

Nella scorsa settimana agli operai furono ridotte le razioni di carne patate e pane.

Per questa stessa ragione si riferisce che durante le ultime 48 ore si sono verificati disordini anche in altre fabbriche di munizioni.

Da tutte le notizie appare che vi sono in aria i segni della rivoluzione ed i giornali Olandesi ne discutono come di una cosa molto seria.

Diverse circostanze sembrano confermare i rapporti che tutto non vada bene in Germania. Le notizie vengono sempre da fonte non ufficiale. Vi e' stato di nuovo una curiosa mancanza di lettere private con la posta proveniente da Berlino e da Amburgo, durante la scorsa settimana. I socialisti Democratici tedeschi residenti in Olanda sono impressionati dalle notizie dei disordini e molti si sono affrettati di ritornare a Berlino per prendere cura dei loro interessi.

I corrispondenti dei Giornali Olandesi si sono recati alla Frontiera per potere essere informati meglio degli eventi in Germania. Si crede che gli avvenimenti in Russia hanno profondamente impressionato la massa del popolo Tedesco che soffre per la mancanza di viveri.

La grande ritirata dei Tedeschi in Francia ha anche dovuto produrre una pessima impressione in Germania, e non si crede che sieno valse a dileguarla le affermazioni ufficiali che sia la ritirata della vittoria.

Finora il popolo tedesco ha sopportato in pace tutte le privazioni prodotte col miraggio della vittoria futura e del futuro benessere, ma se si accorgera' che questa vittoria e' irrealizzabile e che vi sono in prospettiva nuove sofferenze eguali invece delle vittorie la pazienza potrebbe ad un tratto mancare e di questo vi sono gia' non pochi indizi.

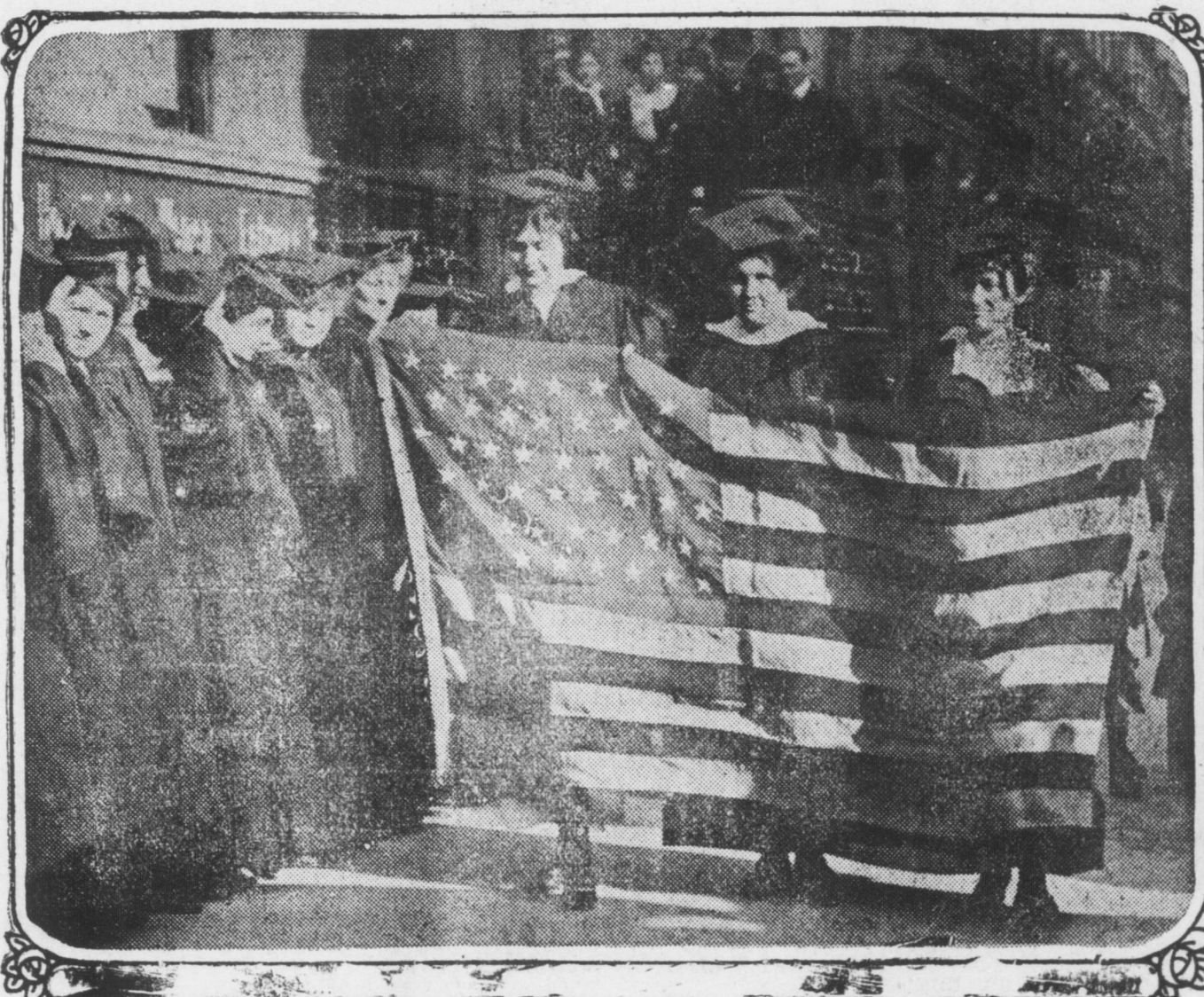
CHARLES J. MARGIOTTI

Avvocato Italiano

Corner Mahoning & Jefferson St.

Punxsutawney, Pa.

Studentesse Americane pronte a dare il loro aiuto alla Nazione



Trenta giovani donne, studentesse nel "New York Medical College and Hospital for Women," sono pronte a servire gli Stati Uniti sia in pace che in guerra — Alcune di esse sono mostrate nella figura di sopra e

stanno stabilendo dei piani concreti per l'efficienza del loro servizio.

"Se il governo avra' bisogno di loro in caso di guerra, esse serviranno sotto la direzione del chirurgo generale dell'esercito

Americano," disse la dottoressa Cornelia C. Brandt, decana del collegio. Una rappresentanza e' stata a Washington per consultare il Colonnello Jefferson R. Kean, direttore generale dei soccorsi per la milizia.

Il Procedimento della Rivoluzione in Russia

Il movimento rivoluzionario russo procede in modo abbastanza regolare e l'ordine pubblico puo' dirsi ormai completamente ristabilito.

Il Governo provvisorio russo ha ordinato che il deposito imperatore Nicola e la sua consorte siano considerati in stato di arresto, avendo perduto il diritto di liberta'. E' stato anche ordinato che entrambi vengano condotti a Tsarskoe-Selo.

Le truppe russe che si trovano al fronte di battaglia hanno accolto con gran giubilo le notizie della rivoluzione, ed hanno compiuto entusiastiche dimostrazioni a favore dei rivoluzionari.

Esse hanno marciato in distaccamenti separati fino alle pi-

azze pubbliche delle rispettive guarnigioni, facendo sventolare le bandiere rosse e cantando gli inni patriottici con le musiche alla testa.

A richiesta del Granduca Nicola, il generale Alexieff, Capo dello Stato Maggiore, ha fatto leggere alle truppe il proclama di abdicazione redatto dallo Czar, esortando le truppe ad appoggiare lealmente e fedelmente i rappresentanti del nuovo governo.

Il numero delle vittime, che pur si sono verificate nei primi giorni della rivoluzione, non supera quello di sei o sette centinaia, fra morti e feriti.

Il Governatore generale Gondatti della provincia di Amur, Siberia, ed il generale Nesachen-

koff, comandante delle truppe cola' di guarnigione, sono stati arrestati.

Il Duca di Mecklenburg Strelitz e' stato anche egli arrestato e condotto innanzi alla Duma, per rispondere di accuse che gli sono state mosse dagli agenti del nuovo governo.

Il generale Baron Fredericks, che aveva la carica di ministro di corte dell'ex imperatore Nicola, e' stato anche arrestato a Gomel e posto sotto buona guardia.

Il Baron Fredericks trovavasi nel treno imperiale coll'ex-imperatore Nicola a Vishera, 125 miglia a sud-est di Petrograd quando ebbe notizia della sua deposizione.